



Secondo le associazioni degli utenti, sono almeno 500mila le famiglie in difficoltà con le rate del mutuo e dei prestiti vari

→ **La ricerca** di via Nazionale: insolvente il 5% dei nuclei che hanno sottoscritto un prestito

→ **In difficoltà** soprattutto i più poveri (15%), disoccupati (25%), genitori single (10%) e precari

Bankitalia: una famiglia su venti non riesce più a pagare il mutuo

Secondo uno studio di via Nazionale, il 13,1% delle famiglie decide di indebitarsi con le banche per comprare casa, ma il 5% non riesce a rimborsare le quote secondo la scadenza. Allarme dei consumatori.

LUIGINA VENTURELLI
MILANO

Tra i molti sogni infranti dalla crisi economica è stato quello dal risve-

glio più amaro: il sogno di una casa per tutti, anche per le fasce più deboli della popolazione, i genitori single con figli, i precari con un contratto temporaneo, i lavoratori a basso reddito. Persone che, illuse dalle facili promesse di mutui pluridecennali a tasso ridotto, prima del crollo dei mercati finanziari si sono indebitate per costruirsi un tetto sopra la testa e poi non ce l'hanno più fatta. Secondo uno studio condotto dalla Banca d'Italia su dati raccolti da Eu-

rostat nel 2007, quasi il 5% delle famiglie - sul 13% della popolazione che ha deciso di sottoscrivere un prestito immobiliare - si è rivelato in questi anni insolvente.

LE FAMIGLIE INSOLVENTI

Un dato che, insieme a quello della Spagna, si rivela il valore più alto tra quelli dei sette paesi europei analizzati, tra cui Gran Bretagna, Francia, Finlandia, Olanda e Irlanda). E poco consola sapere che il rapporto tra

le famiglie in difficoltà ed il totale degli italiani è pari allo 0,6%, in linea con le altre nazioni considerate. Si tratta, comunque, di migliaia di famiglie che in un caso su venti non ce la fanno a pagare le rate. Una percentuale che si impenna tra i proprietari di casa più poveri (14,5%), i single con figli (10,1%), precari (7,9%) e impiegati con contratto a termine (8,5%), per raggiungere addirittura un caso su cinque tra i disoccupati (19%).